

“Più risorse umane, professionali e manageriali per gestire le residenze per anziani”

Pubblicato: Venerdì 20 Novembre 2020



L’associazione Ansdipp, che rappresenta delle residenze per anziani e soggetti fragili, lo scorso **18 novembre**, ha avuto una **audizione con la Commissione per la riforma dell’assistenza sanitaria per la popolazione anziana**, presieduta da Mons. Paglia. Era presente il **Presidente nazionale Sergio Sgubin**.

Dopo l’invio, settimane fa, di una nota congiunta con altre Associazioni, Ansdipp ha espresso diverse perplessità circa il **mancato coinvolgimento in Commissione dei principali attori del Terzo Settore**, oltre ad evidenze molto negative sulla realtà dei Servizi Socio Sanitari, in particolare nelle RSA.

Il Presidente Sgubin ha evidenziato come **vi sia stata e vi è una “sofferenza” gestionale ed economica dovuta alle note evidenze emergenziali sanitarie**, e di come, nonostante questo, **moltissime realtà hanno gestito e stanno gestendo al meglio e con impegno le difficoltà giornaliere**, dovute, anche, ad una insoddisfacente risposta nazionale e regionale rispetto alle esigenze e alle aspettative di un settore che si occupa delle grandi fragilità e delle cronicità.

Ansdipp ha, poi, ribadito il discorso **di innalzamento della qualità dei servizi e dell’etica manageriale**, con attività nei diversi territori regionali e proposte strategiche di riforma e riqualificazione dell’intero settore dei servizi alla persona.

Altro punto toccato nella discussione è la necessità di **una vera e forte integrazione del mondo**

sanitario con quello socio sanitario e sociale, di uno sviluppo dei servizi domiciliari e territoriali, in un'ottica di vera rete dei servizi di cura. Questo, però, senza l'ipotesi, indicata dalla Commissione ed evidenziata sulla stampa nazionale, di una generalizzata de-istituzionalizzazione dei Servizi Residenziali, con discorsi avulsi dalla realtà, senza tenere conto delle pluri patologie degli assistiti di RSA e RSD che necessitano di una altissima assistenza socio sanitaria, impossibile da gestire al domicilio.

«Da parte nostra – **ha commentato Sgubin** – è stato ribadito che vi sono già tante realtà che operano come Centri Servizi, garantendo una regia di gestione residenziale e territoriale, con importanti professionalità e qualità di cura. Tenendo anche presente che **occorre potenziare le Risorse Umane che operano nel Settore**, con una riqualificazione professionale, formativa ed economica, per incentivare professionisti ed operatori nei diversi livelli, che non devono essere considerati di serie B rispetto al mondo Ospedaliero».

Mons. Paglia, unitamente al Segretario generale presente, ha chiesto di elaborare un documento completo con tutte le evidenze associative e le proposte generali e specifiche che **Ansdipp vuole mettere in campo rispetto alla tematica**.

Il Presidente Sgubin ha ringraziato e ha confermato l'impegno di produrre un corposo documento strategico volto a declinare la "visione" dei futuri servizi alla persona, anche sulla scorta delle evidenze nel merito già elaborate nel Convegno internazionale di Matera nell'ottobre del 2019: « Crediamo che sia il tempo di trovare la forza, il coraggio e la determinazione per ribadire che l'etica e la managerialità, assieme alla cultura dei servizi, debbano essere le leve per un cambiamento che non può attendere, senza depauperare cultura, servizi, storia e impegni diffusi per il bene dei più fragili».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it